



## **LETTERA APERTA AI RESIDENTI ALL'ESTERO.**

Nei prossimi giorni, per la prima volta nella storia repubblicana, milioni di italiani residenti all'estero saranno chiamati ad esprimere il loro voto. Lo faranno in occasione di un importante appuntamento referendario. I quesiti saranno due. Il primo per estendere le garanzie previste dall'Art. 18 dello statuto dei lavoratori a tutti e tutte le lavoratrici e lavoratori, finora previste solamente per le imprese con più di quindici dipendenti. L'art.18 garantisce dal licenziamento senza giusta causa, dando la possibilità di reintegro nel posto di lavoro attraverso il ricorso ai giudici del lavoro. Si tratta di un principio di civiltà che garantisce contro ogni discriminazione di tipo sindacale, politico, culturale o razziale. Oggi, in un paese dove oramai oltre il 90 % delle imprese è costituito da meno di quindici dipendenti, questo diritto va esteso. E va fatto anche per fermare i tentativi di Governo e Confindustria di attaccare questo diritto per tutti i lavoratori. Va fatto per i tanti giovani precari senza garanzie, per fermare una progressiva e crescente precarizzazione del rapporto di lavoro. Si tratta di un primo passo per aprire una nuova stagione di lotta e conquista di nuovi diritti. Da troppi anni le politiche neoliberiste hanno attaccato e ridotto la qualità del lavoro e dei suoi diritti. Con il SI al referendum si può invertire questa tendenza. Oltre a Rifondazione Comunista, che è stata con i Verdi, la FIOM CGIL, Socialismo 2000, Cobas fra i promotori dei quesiti referendari, si sono schierati per il Si il Maggior sindacato italiano, la CGIL, e la più grande organizzazione associativa, l'ARCI. Il grande movimento per la pace e contro la globalizzazione appoggia e sostiene questa battaglia. Si tratta di uno schieramento vasto e articolato. Si può vincere. Il secondo referendum è contro l'elettrodoto coattivo, per la difesa della salute e dall'elettrosmog. Diritti sociali e ambientali uniti, per una nuova stagione di conquiste. Per la validità dei referendum, è decisivo il raggiungimento del quorum. Per questo chiediamo ai tanti italiani che per la prima volta voteranno di utilizzare questa occasione di partecipazione e democrazia. Di esprimere la loro opinione. Noi invitiamo a votare Si, chiaramente, ma è comunque importante partecipare, votare e dare senso così a questo importante primo voto per gli italiani all'estero.

**Fausto Bertinotti**

**Segretario Nazionale PRC**